Anno I. N. 23

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Sabato 3 novembre 1877 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 novembre.

Tutti i diari esteri, tutti i telegrammi, sia da Pietroburgo che da Costantinopoli, dall'Asia come dal Danubio, annunciano e confermano con molti particolari le ultime vittorie de' Russi. Noi in queste brevi linee non vogliamo ripetere que' particolari; quindi indichiamo ai nostri Lettori che li troveranno alle solite rubriche.

Vero è che le trattative per la resa di Kars non approdarono; ma Plewna è circondata dall'esercito russo-rumeno, e la caduta di Plewna (ci avverte anche il nostro corrispondente da Bukarest) sarà un fatto decisivo per chiudere questo primo periodo della guerra d'Oriente. Ma non siamo persuasi che, anche caduta Plewva, sieno la Porta e la Russia proclivi a trattare della pace. Anzi secondo ultimi telegrammi, tanto a Pietroburgo quanto a Costantinopoli si pensa a nuove leve d'uomini e a preparare altri mezzi guerreschi e a sottoporre i popoli a nuovi contributi per le spese della guerra. D'altronde troppo varie sono le idee delle Potenze riguardo alla *mediazione* da proporsi, a momento opportuno, alle Parti belligeranti.

Le ultime notizie da Parigi sembra che confermino le incertezze di Mac-Mahon. Egli è convinto che il Senato acconsentirebbe ad uno scioglimento della Camera, qualora si addimostrasse renitente ad approvare il bilancio. Quindi prevale l'idea che egli non sarà mai per sottomettersi ai repubblicani. D'altronde, se i repubblicani stanno concertando i mezzi di attacco contro il Governo, non è ben chiaro quali sieno le aspirazioni di Grevy, che questi riconoscono per proprio capo e che dovrebbe sostituire a Mac-Mahon nella presidenza della Repubblica. Grevy, almeno sinora, nulla fa per rendere popolare il suo nome; e da ciò le voci ultimamente corse circa la probabile candidatura del Duca d'Aumale, che, con maggior ambizione e maggior lustro di memorie, i repubblicani stessi proporrebbero per Capo dello Stato.

(Nostra corrispondenza)

Bukarest 28 ottobre.

Compiuta la mia peregrinazione a Grivitza, feci ritorno prontamente a Bukarest, ove sono occupatissimo per i lavori che dovranno intraprendersi tra breve pella costruzione della progettata linea ferrata Fratesty-Zimnitza.

Sembra che lo Czar siasi fermamente deciso di volerla compiuta entro il periodo di due mesi, onde poter trarre da questa linea non lievi vantaggi per la pronta dislocazione delle sue truppe accampate in Bulgaria.

All'annuncio di questa ferrata *in fieri*, di già una colluvie d'imprenditori di tutte le nazioni è rombata qui in Bukarest, facendo anche incetta di braccianti e lavoranti. Anzi ho udito che taluno di questi imprenditori siasi rivolto ai vostri terrazzani di Buja, Artegna, S. Daniele, conoscendo questa gente per laboriosa ed economa. Però un saggio consiglio in tale circostanza debbo dirigere a tutti coloro che mostrassero desiderio d'applicarsi a questi lavori, di non lasciarsi sedurre ed ammaliare dalle pompose promesse dei accapparratori, se prima non si sia convenuto intieramente fra di loro a tutte le condizioni.

Parlando sulle cose del teatro della guerra, si sta in attesa di grandi avvenimenti che possano chiudere, dirò così, il periodo di questa lunga e sanguinosissima lotta. Come avrai appreso dai telegrammi, il brillante fatto d'armi sostenuto dal generale Gurko il giorno 24 coll'occupazione delle formidabili posizioni di Telisck e Dubniak, ha chiarito a sufficienza che il corpo di Osman pascià siasi ridotto a mal partito, essendogli interclusa la via fra Ochanie e Plewna, e non potendo più a questa portare alcun soccorso di viveri e di uomini. Col felice risultato di questa mossa del generale Gurko si è potuto completare l'investimento di Plewna e rinchiuderla in un poderoso cerchio di ferro, dal quale sarà prossima la soluzione della resa. Perciò in questi giorni si sono riprese con energia le operazioni offensive contro la piazza, calcolando che dopo l'arrivo degli ultimi rinforzi i Russi e Rumeni dispongono di 110.000 uomini e di 640 cannoni.

In questi giorni si era fatta trapelare dalla diplomazia qualche voce di armistizio precursore di una non lontana pace. Ma fu una voce vaga e dubbia, non acconsentendo ora tanto più la Russia (dopo i successi riportati in Asia e sul Danubio) a nessun patto, se prima non abbia definitivamente occupato la Bulgaria, e le armate di Suleyman ed Omer pascià sieno battute e disperse. Allora, essa dice, sarà venuto il momento in cui la Russia potrà ritenere raggiunto lo scopo dell'intrapresa guerra, ed in base dell'ottenuta garanzia, coll'occupazione della Bulgaria, potrà accettare delle trattative intorno il modo che la Porta dovrebbe prendere per migliorare la sorte dei suoi sudditi cristiani.

Questi poi non sono che apprezzamenti che si fanno dai giornalisti; io ti dirò poi che la Russia vuole che si continui la guerra ad oltranza.

Una dolorosissima perdita fece in questi giorni l'esercito russo e la famiglia imperiale; il Principe Sergio Maximilianovitch de Leuctemberg nipote dello Czar e pronipote di Eugenio Beauharnais Vice-re d'Italia fu ucciso da una palla in fronte in seguito ad uno scontro avvenuto sui Balkani contro un'orda di baschi-bozouk. Generale di cavalleria, era alla testa d'un reggimento dei dragoni quando venne colpito e fu steso esanime al suolo. Giovane brillante, egli era dotato di una bravura cavalleresca, mista a sentimenti nobili ed elevati, intrepido in mezzo al fuoco, riuniva in un sol uomo dei rari talenti e del freddo coraggio.

Circolava inoltre la voce che fossero state iniziate trattative per la resa di Kars, anzi si accertava che fosse di già resa. Ma dispacci ufficiali giunti da ultimo confermano bensì le trattative, e si attende il risultato. I generali Heimann e Terguchasoff proseguono la loro marcia sopra Hassan Kalé e Koprikoi tentando d'accerchiare il corpo d'Ismail pascià obbligandolo ad accettare una decisiva battaglia.

Il gran vincitore Muktar pascià, il famoso debellatore del generale Melikoff, può dirsi ormai bello e spacciato, e l'unica cosa che gli rimane a fare è quella di arrendersi.

Notizie interne.

Leggiamo nella *Ragione* di Milano: Parecchi deputati indipendenti — alcuni de' quali appartenenti al gruppo lombardo — nonchè altri provati amici della democrazia, anche fuori del Parlamento — sono venuti nella risoluzione di trovarsi insieme, in una riunione precedente alla convocazione del Parlamento, per ivi scambiarsi le loro idee sulle gravissime questioni politiche ed economiche delle quali la Camera dovrà nella imminente sessione occuparsi, e per concordarvi insieme, decisi e compatti, il contegno di massima da tenersi di fronte alle eventuali complicazioni. Questa convocazione — la cui iniziativa è devoluta ad un egregio Comitato di deputati indipendenti — è indetta pel giorno 6 volgente novembre, e sarà tenuta in Milano in una sala della Società democratica Italiana.

— Malgrado le decisioni delle Congregazioni, prevale al Vaticano l'idea di non provocare un conflitto tra il governo italiano e la Santa Sede per l'elezione dell'arcivescovo di Napoli. Si cercherà di scegliere una persona benevisa all'uno ed all'altra.

— I giornali clericali di Roma pubblicano una lettera del padre Bechx generale della Compagnia di Gesù, dalla quale emerge che il padre Curci stesso espresse il desiderio di ricevere la dimissione della Compagnia piuttosto che sottomettersi alle esigenze del Vaticano e che il padre Bechx acconsentì alla chiesta domanda.

— A Roma è stato pubblicato il manifesto per l'inaugurazione di Mentana. Il Comitato invita le rappresentanze provinciali e comunali delle Società patriotiche ad intervenire alla cerimonia, che avrà luogo il 18 novembre.

— Un dispaccio da Bologna annunzia che le due sedute dell' altro ieri, alle quali intervennero ben 280 delegati, furono agitatissime, assai viva essendo stata la discussione, quantunque nulla sorgesse a turbar l'ordine.

Alla quasi unanimità fu votata la prima parte dell' ordine del giorno che pubblichiamo nel telegramma, cioè la libertà delle associazioni. In quanto alla nomina della Commissione perchè nella seconda seduta proponesse i criteri direttivi della legge, fu chiesto l'appello nominale, e 211 delegati lo approvarono mentre 69 la respinsero.

La Commissione propose nella seduta della sera dieci criterii, dei quali alcuni furono respinti a maggioranza perchè poco concludenti, e gli altri accettati ad unanimità.

Il Congresso votò quasi ad unanimità il seguente ordine del giorno, col quale afferma il principio della più assoluta libertà:

« La gran maggioranza delle rappresentanze convenute a Bologna, escludendo ogni principio di tutela e d' ingerenza governativa, fa voti perchè nelle disposizioni legislative sulle Società si segua il metodo della pubblicazione mediante l' iscrizione in apposito registro. Incarica la presidenza di nominare una Commissione perchè nella seconda odierna seduta proponga i principali criterii cui si desidera informato l' atteso progetto di legge.»

Prima di sciogliersi il Congresso, fra inesprimibile entusiasmo ringraziò Bologna ospitale, mandò un saluto a Trieste, Trento e Nizza, terre italiane, e a Garibaldi primo soldato d' Italia.

Notizie estere.

Telegrafano da Costantinopoli: Quaranta battaglioni della milizia nazionale arruolati a Costantinopoli, vennero spediti a rinforzare l'esercito di Mehemet Ali. Ad Erzerum viene organizzata la guardia nazionale che ammonta a 18 mila uomini per la difesa delle fortificazioni. Vengono arruolati anche i preti sia turchi che cristiani.

— Si ha Pest: Una deputazione recasi presso Kossuth onde ringraziarlo dall' appoggio da esso prestato pel ristabilimento della Polonia.

— Il *Times* ha da Filadelfia che non vi sarà in Washington alcun conflitto fra il presidente Hayes e il partito repubblicano ostile al governo, essendosi

convenuto di passar sopra a tutte le differenze per amor di concordia. A questo intento pare anche che sia intenzione del presidente di recedere in parte dalla progettata riforma del servizio pubblico, onde conciliarsi così i repubblicani. Molti ufficiali del governo si danno attivamente ai preparativi per le elezioni di novembre e credesi appunto che la progettata riforma verrà modificata in modo da permetterlo.

— Si conferma il telegramma già spedito dall'Agenzia Stefani, che cioè sieno state intavolate trattative fra le potenze neutrali affine di proporre una mediazione dopo la presa di Plewna che si prevede prossima Le basi preliminari, a cui la Russia sarebbe disposta, sono le seguenti: ingrandimento del Montenegro mercè la cessione dei distretti occupati; indipendenza assoluta della Serbia e della Rumenia; ingrandimento della Rumenia mediante la cessione della Dobruscia; autonomia della Bosnia, dell'Erzegovina, della Bulgaria; retrocessione alla Russia, della Bessarabia, stata incorporata colla Rumenia dal trattato di Parigi; e per ultimo idennità di guerra da pagarsi dalla Turchia.

Vuolsi che il viaggio dell'onor. Crispi non sia stato estraneo ad un progetto di mediazione comune a tutte le potenze neutrali.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 1 novembre.

.... Mi chiedete che vi mandi qualche corrispondenza da Cividale per il Giornale la *Patria del Friuli*; ed io di buon grado lo farò. Difatti Cividale, l'antica capitale della Patria del Friuli, offre assai spesso argomenti che meriterebbero di essere conosciuti e discussi da una stampa onesta ed imparziale. Però non abbiate timore che vi parli di monache, perchè lascio il privilegio di parlare di esse a certi scribacchini di qui, i quali non sanno scrivere d'altro, perchè non hanno mai letto e studiato altro se non i romanzi del celebre *Abate dalle tre stelle*.

Avrei l'argomento delle Scuole; ma, non volendo imitare l'esempio di certi messeri che pretendono d'imporre alle Autorità i loro più o meno erronei giudizi, per ora di quelle tacerò.

Del resto, a tempo e secondo l'opportunità, vi parlerò anche di queste faccende considerandole sotto l'aspetto legale, e vi narrerò qualche grazioso aneddotino.

Oggi voglio limitarmi ad accennare ad un fatto che onora Cividale.

Nel N. 249 del *Giornale di Udine*, parlandosi delle Casse di risparmio postali, è detto *che se si eccettui l'industre e parsimoniosa Gemona, non ci pare che la istituzione qui da noi sia bene compresa.* Or questo giudizio, non su Gemona, bensì relativamente a Cividale (compreso nel *noi*), è erroneo.

Dalla tabella pubblicata (e credo anche sullo stesso *Giornale di Udine* nello scorso gennaio di questo anno) il primo posto pel numero ed importo dei depositi e delle operazioni fra Uffici della stessa categoria della Provincia, lo ebbe Cividale.

Infatti nell'anno 1876 l'Ufficio di Cividale emise 102 libretti, ed i depositi relativi ammontarono ad It. L. 9145.86, nell'anno in corso a tutto settembre emise 98 libretti ed i depositi ammontarono a L. 6940.43.

Il numero dei libretti e le somme depositate danno a vedere come qui sia ben compresa l'istituzione e dia appunto i frutti desiderati.

È pure da osservarsi che ora i rimborsi, di qualunque somma essi sieno (purchè vi sia il danaro in cassa), possono essere pagati a vista senza bisogno di autorizzazione per parte della Direzione generale; quindi i rimborsi a vista non sono più limitati a L. 100, come sta indicato nel citato numero di quel Giornale.

Spilimbergo, 1 novembre.

Anche i paesucoli hanno i loro misteri. Qui p. e. ve n'ha adesso cinque all'ordine del giorno... e della notte.

Patatrac B. Qualche amico ansioso di giovare al caduto, timoroso dell'esito della crisi, ansante ed affannato vola sulle di lui traccie, gli corre incontro a braccia aperte e coll'anima in mano, offre le proprie sostanze, vuole suicidarsi per salvarlo; e quegli, il B., indifferente, impassibile, col ghignolino di Don Margotto: *Così c'è di nuovo?* (esclama) *Volete mangiare dell'uva?* Non v'affannate. *Non c'è perchè. Lasciatemi: sto troppo ben sto, ben così.* — È pazzo? No. — Ma dunque gatta ci cova? — Mah! Mistero!

In una bottega d'esercizio del B. alla quale, ad istanza e beneficio dei creditori, erano stati appena apposti i suggelli, viene perpetrato un furto alle ore dieci della sera, a due passi dalla caserma dei reali carabinieri e sotto il naso della gente che passeggiava in quei paraggi; tra quella gente v'era anche qualche impiegato che sapeva dei suggelli; e vi si notava di dentro un lume che tranquillo per le fessure delle imposte projettava la luce sui passanti, tra i quali s'era già formato qualche capannello, e da un Tizio, da un Cajo e da un Sempronio più o meno sommessamente si buccinava: *Là ci son ladri*.... E i ladri c'erano, e rimasero due grosse ore, fecero scelta pensata e sagace, composero il loro bottino, mangiarono, bevettero, e prima d'andarsone lasciarono ai creditori, atroce ironia, largo tributo del loro ventre.... — È questa una fiaba? No, è un fatto. E come fu possibile? Mah! Mistero!

A Spilimbergo, fortunato paese, la luna non tramonta mai. È perciò che si trascura come affatto inutile la illuminazione notturna. Che se qualcheduno grida: che qui si pagano le tenebre protettrici dei ladri, e che alle *undici* pomeridiane un galantuomo ha tutta la comodità di rompersi le corna contro le colonne e le muraglie, si risponde che il rompersi le corna è sventura che accade ai Menelai, e che quel qualcheduno per soprassello, deve aver perduto lo ben dello intelletto o quanto meno quello della vista. — Adunque è un cieco costui o un pazzo? È un cieco che vede chiaro, è un pazzo che dice la verità. Ora com'è questa faccenda? Mah! Mistero!

V'ha qui gente che la pretende a civile, ma che, viceversa, in luogo di lavarsi i panni in casa, si accapiglia per le vie come la più vil feccia, ed imbandire pubblico trattamento di basse contumelie e di minaccie alla vita. Se si tratti d'altri mortali, sono pronti il manicomio od il carcere. Dunque vi sono classi privilegiate? La legge uguale per tutti è dunque un'ironia? Cose si fa e perchè non si provvede? Mah! Mistero!

L'eterna questione del ponte sul Cosa pareva finalmente decisa. Il progetto, l'assaggio, il tracciato la linea, l'ubicità sono cose passate in giudicato. I lavori dovevano alla più lunga cominciare in ottobre.... e l'ottobre se n'è ito, e *nn mucci, mucci* domina su tutta la linea.... e il Cosa continua senza ponte a descrivere il suo semicerchio quasi aureola di martirio sul capo di questo povero Capoluogo. Or di chi la colpa? Mah! Mistero!

CRONACA DI CITTÀ

Il Progetto del Ledra nel Consiglio comunale. Oggi, 3 novembre, si terrà l'adunanza dei proprietari del Progetto del Ledra cui il Comitato esecutivo del Consorzio esporrà lo stato delle cose. Lunedì, 5 novembre, il Consiglio del Comune di Udine delibererà sulla proposta dell'onorevole Giunta municipale.

Noi abbiamo sott'occhio, a questo proposito, quattro importanti documenti che la Giunta (come avevamo desiderato) diede alle stampe e diramò ai Consiglieri, affinchè potessero, dopo averli bene meditati, dare un voto coscienzioso. Ebbene, dall'esame di que' documenti rileviamo come un pronostico rignardo le deliberazioni del Consiglio non potrebbe farsi con sicurezza.

Il Rapporto del Comitato esecutivo alla Giunta municipale narra le pratiche da esso tenute per contrarre un mutuo di lire 1,300,000 al tasso non maggiore del 5 per cento oltre alla ricchezza mobile e con ammortamento da farsi in venticinque, o possibilmente trenta anni. Dice che la Cassa dei Depositi e Prestiti lo accorderebbe al Consorzio, ma unicamente al 6 per cento. Dice che la Cassa di risparmio di Milano acconsentiva dapprima al mutuo al 5 1/2 per cento compresa la ricchezza mobile, ma solamente alla Provincia; e con la condizione della completa estinzione dopo decorso il periodo di dieci anni; e che soltanto, dopo i buoni uffici del comm. Giacomelli suffragati dal Deputato Sella e dal Prefetto conte Bardessono (dacchè la Deputazione provinciale aveva ricusato di appoggiare presso il Consiglio la domanda che la Provincia assumesse il Prestito per conto del Consorzio) la Cassa di risparmio annuì al mutuo al 5 1/2 per cento tra interesse e ricchezza mobile al Comune di Udine per un decennio, accettando anche pagamenti parziali nel frattempo, e lasciando sperare una proroga all'estinzione del residuo capitale dopo i dieci anni. Un terzo partito sarebbe quello di emettere un prestito al 5 per cento, più la ricchezza mobile, con l'estinzione in 25 annualità. Or de' tre partiti, il Comitato esecutivo preferì quello di ricorrere al Consiglio comunale di Udine, perchè esso stipuli il Prestito con la Cassa di risparmio di Milano, obbligandosi il Consorzio a restituirgli in venticinque rate annuali capitale ed interessi ed a rimborsarlo d'ogni spesa inerente.

La proposta del Comitato esecutivo è suffragata da una Relazione del comm. Giacomelli, nella quale egli narra per filo e per segno le più minute circostanze della sua missione presso la Cassa di risparmio di Milano, e conchiude, dopo molte osservazioni in materia economica-finanziaria e un caldo appello al patriotismo dei Consiglieri, per l'accettazione spontanea e quasi giubilante della proposta del Comitato esecutivo che ad ogni altro partito preferisce di contrarre il mutuo con la Cassa di risparmio lombarda.

Ed il Comitato è appoggiato dalla Giunta municipale (meno l'assessore cav. Pecile), la quale propone che il Comune contragga il mutuo; che la somma di lire 1,300,000, con lo stesso contratto col quale il Comune la riceverà sia trasmessa alla Rappresentanza del Consorzio; che il Consiglio Comunale deleghi il f. f. di Sindaco Conte di Prampero a stipulare il contratto in nome del Comune. La Giunta pubblicò con le stampe anche la lettera dell'Amministrazione della Cassa di risparmio, che espone i patti verbalmente affermati col comm. Giacomelli, a due de' quali vorrebbe recare qualche modificazione, di cui è incerta l'accettazione per parte dell'Amministrazione dell'Istituto lombardo.

Se non che, alla proposta della Giunta stanno annesse le opinioni dell'assessore Pecile che, in questo caso, espose quasi tutte quelle obbiezioni che noi udimmo fare da altri e che pur esponemmo in un numero precedente, e delle quali la conchiusione si è che debba il Consiglio comunale rifiutare quella garanzia a cui la Deputazione provinciale non volle esporre la Provincia, e che il Consorzio stipuli il mutuo al 6 per cento con la Cassa dei Depositi e Prestiti. Secondo l'assessore Pecile, il Consorzio dovrebbe chiedere ai Comuni la sanatoria pel supplemento d'interesse, ed avvenendo il rifiuto di parte o di tutti i Comuni questa maggior somma verrebbe assunta dal Comune di Udine come principalmente interessato nel Canale.

Due dunque saranno, e ben formulate, le proposte, che verran sottoposte al Consiglio comunale. Noi comprendiamo benissimo come a molti dispiacerebbe di vedere non coronate dall'esito le delicate pratiche tenute con la Cassa di risparmio di Milano; tuttavia non possiamo celare la apparente gravità delle osservazioni dell'Assessore Pecile (e niuno pensi che ciò diciamo per fare a lui un complimento). Spetta, dunque, ai Consiglieri a ponderarle e a discuterle. Non si badi alle persone de' proponenti; non alle lusinghe di un vantaggio presente ed all'impazienza generale di farla una volta finita con questo affare. Si badi a far opera prudente. Ormai pel Ledra tutto è bene predisposto, e tra poco tempo esso sarà un indizio di vero progresso pel Friuli.

Cassa di Risparmio di Udine

situazione al 31 *ottobre*

Attivo

Mutui chirografari a Comuni ed altri corpi morali		184.021.11
Mutui ipotecari		269.534.11
Prestiti sopra pegno		34.864.80
Cartelle del credito fondiario		22.480.—
Rendita italiana 5 per cento al portatore		79.437.—
Libretti della Cassa filiale di Milano		19.533.66
Cambiali in portafoglio		88.840.—
Prestiti in conto corrente		103.000.—
Depositi in conto corrente		91.615.71
Beni mobili		2.649.05
Denaro in cassa		19.867.08
Debitori diversi		22.792.16
Somma l' Attivo		939.670.57
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 4.118.75	
Interessi passivi da pagarsi	» 23.279.68	
Simili pagati	» 2.453.26	
		29.851.69
Somma totale		969.522.26

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	905.843.37
Simili per interesse a 31 ottobre	23.279.68
Creditori diversi	501.83
Somma il Passivo	929.624.88
Utili dell'esercizio 1876	1.680.65
Rendita da liquidarsi in fine dell'anno	38.216.73
Somma totale	969.522.26

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

libretti (Accesi n. 27 depositi n. 143 p. L. 24839.—
(Estinti » 28 rimborsi » 164 » » 59720.43

Udine, 1 novembre 1877

Il Consigliere di Turno
A. Perusini.

Libro della Questura. *Furti campestri.* Furono denunciati all'autorità giudiziaria di S. Vito per furti campestri certi D. A. — G. C. — T. M. — ed M. G.

Arresto. Le Guardie di P. S. arrestarono ieri sera certo D. G. per oziosità e vagabondaggio.

Grassazione. Verso le ore 9 pom. del 28 ottobre p. p. nella Frazione di S. Pietro Comune di Bugogna (S. Daniele) mentre certo L. P. riedeva alla propria abitazione fu aggredito da certo M. G. B. il quale armato di un grosso sasso lo atterrò e giunse a strappargli la giacca in cui si trovava un portamonete contenente L. 42.

I RR. Carabinieri appena venuti a conoscenza del fatto si misero sulle peste dell'agressore, che fu costretto costituirsi a loro spontaneamente.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla Banda del 72° Reggimento Fanteria in Piazza dei Grani dalle ore 12 1[2 alle 2 pomeridiane.

1. Marcia — M°. Strauss
2. Mazurka « Affetti dell'anima » » Gerstenbrad
3. Il bivacco nell'opera « L'assedio di Leida » — » Petrella
4. Potpourri « Pagine sparse » — » Scherenzel
5. Sinfonia « Jone » — » Petrella
6. Galopp — » N. N.

Teatro Nazionale. Questa sera ha luogo la prima recita della Drammatica Compagnia Bernini e Soci. Si rappresenta *l'Amore, ovvero la Duchessa e l'Artista*, commedia di Cesare Vitaliani.

Ultimo corriere

Leggiamo nel *Caffaro*: Se le nostre informazioni sono esatte, come non abbiamo ragione di dubitare, la questione amministrativa della dipendenza degli istituti tecnici sia dal ministero del commercio, cui ora appartengono, sia da quello della pubblica istruzione al quale l'onor. Coppino avrebbe avuto intenzione di richiamarli, si avvicinerebbe ad una soddisfacente soluzione.

L'onor. Coppino, fattosi persuaso delle ragioni le quali militano a favore della dipendenza degli istituti tecnici dal ministero del commercio, avrebbe proposto, di tutta sua iniziativa, la nomina di una Commissione mista, di professori cioè di licei e di professori degli istituti, per gli esami di licenza nelle scuole tecniche. Proporrebbe inoltre al suo collega Majorana la nomina di un'altra Commissione che avrebbe l'incarico di preparare il coordinamento degli studi fra le scuole tecniche e gli istituti, nonchè di quelli della sezione fisico-matematica negli istituti medesimi colle università.

— L'onor. Depretis ordinò che i documenti relativi alle proteste dei contribuenti contro gli agenti delle imposte per tassazioni esorbitanti, si mandino al ministero, perchè si abbiano a prendere i necessari provvedimenti.

— Si telegrafa da Roma alla *Lombardia*:

« L'onor. ministro di agricoltura e commercio, completamente ristabilito dalla sua infermità, riprenderà prontissimamente la direzione del suo ministero. L'on. Majorana, tenendo conto delle osservazioni che già si sono fatte dalla stampa e delle risultanze dei Congressi operai di Milano, d'Arezzo e di Bologna, è pronto a modificare anche essenzialmente il suo progetto di legge sulle Società di mutuo soccorso, mantenendovi però sempre quella ragionevole ingerenza governativa, che servirà a viemmeglio tutelarne ed assicurarne il fecondo sviluppo. »

— Leggiamo nel *Corriere Mercantile*: Con viva soddisfazione veniamo a conoscere come la nuova linea stabilita dalla Compagnia Rubattino colla Reggenza di Tripoli cominicia a produrre ottimi frutti. I giornali di Marsiglia ne parlano con lode, e non nascondono che l'ardita impresa del Rubattino ha ottenuto il plauso generale, mentre deplorano che le Compagnie francesi siensi lasciate prendere la mano dalla Compagnia italiana. Notano quindi che pochi essendo i bastimenti che frequentano le coste di Barbiera, i vapori Rubattino rappresentano press'a poco la sola bandiera estera che congiunge Marsiglia a Tripoli.

— La probabilità che si venga ad una conclusione colle condizioni ferroviarie va diminuendo. L'on. Zanardelli avrebbe espresso il pensiero che le condizioni richieste non sono nè accettabili nè oneste e, qualora non vengano modificate, sarebbe risoluto a mantenere le dimissioni. Ci viene assicurato che le darebbero pure gli onorevoli Brin, Mancini e Seismit-Doda.

TELEGRAMMI

Aja, 1. Dicesi che il Gabinetto è formato. Vanheckeren esteri, Smidt giustizia, Kasseine interno, Michers marina, Esleichman finanze, Devoo guerra, Vanboste colonie.

Bukarest, 1. Plewna è circondata da tutte le parti.

Zagabria, 1. L'*Obzor* scrive che i fuggiaschi bosniaci non intendono ritornare in patria che nel caso d'occupazione della Bosnia per parte dell'armata austriaca.

Parigi, 1. Il duca Audiffret-Pasquier è ritornato a Parigi. Egli riunirà i senatori costituzionali per interrogarli intorno alle attuali trattative. L'elemento bonapartista che trovasi nel ministero respinge ogni idea di conciliazione. Esso consiglia il maresciallo alla resistenza fino allo scioglimento della camera. I capi dei vari partiti chiamarono a Parigi gli uomini politici più influenti.

Prevale sempre più l'idea della conciliazione. Parlasi d'un ministero formato con elementi dei due centri.

Castantinopoli, 1. L'*Agenzia Havas* annunzia che Muktar pascià ed Ismail pascià abbandonarono, dopo alcuni insignificanti combattimenti coi Russi, la posizione di Köprikioi e si ritirarono in prossimità d'Erzerum. Un distaccamento russo giunse nelle vicinanze di Hassankalè.

Vienna, 1. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado: Parecchi dei principali insorti della Bosnia sono arrivati per domandare che la Serbia sostenga l'insurrezione nella Bosnia.

Londra, 2. Lo *Standard* ha da Sciumla: Vi fu un nuovo combattimento a Kadikoi, favorevole ai Turchi.

Londra, 2. Il *Times* ha da Berlino: La probabilità della presa di Plewna incoraggia i preparativi pacifici. L'Inghilterra scandaglia le Potenze riguardo alla mediazione basata sul programma della Conferenza di Costantinopoli, ma è poco probabile che ottenga risposta prima dell'avvenimento decisivo.

Il *Daily News* ha da Vienna che il Sultano si recherà ad Adrianopoli per informarsi del trattamento dei Bulgari da parte dei tribunali, di cui lagnossi l'ambasciatore prussiano a Costantinopoli.

Il *Daily News* ha da Gorny-Studen: Lo Czar fece sapere a Belgrado che qualsiasi cooperazione della Serbia è inutile.

Lo *Standard* ha da Vienna che alte influenze lavorano a Costantinopoli per far richiamare Midhat.

Vienna, 2. Secondo gli ultimi telegrammi dal teatro della guerra in Asia, i russi occuparono la via da Bajazid ad Erzerum fino a Mulah-Soleiman. I russi muovono verso Ertwin affine d'interrompere le comunicazioni fra Batum ed Erzerum. Tergukassoff istituì in Bajazid un'autorità amministrativa composta di turchi ed armeni.

Pietroburgo, 2. Ufficiale da Bogot 31 ottobre. Nelle battaglie di Gorni Dubnick e di Telisch avvenute i giorni 24 e 28 vennero fatti prigionieri complessivamente 7000 Turchi, fra essi due pascià, 200 ufficiali, fra cui tre volontari inglesi ed un francese. In seguito a queste disfatte, Schefket fuggi ne' suoi *tabor* da Radomirze. Il ponte di Radomirze rimane senza guasti in mano dei Russi.

Vienna, 2. Il Sultano e lo Czar sono disposti alla pace ed al momento opportuno accetteranno la mediazione offerta dall'Inghilterra e dall'Austria.

L'imprenditore barone di Klein è morto.

Berlino, 2. La Giunta doganale federale discute le tariffe autonome coll'Austria.

Pietroburgo, 2. I nichilisti processati domandano la pubblicità dei dibattimenti.

Costantinopoli, 2. Il Sultano si dispone a partire per Adrianopoli. Si parla del richiamo di Midhat pascià. Si attendono due decreti, i quali ordinano due nuove leve di duecento settantamila uomini da effettuarsi durante il prossimo inverno. Backer venne richiamato dal Danubio; egli comanderà la guardia nazionale che presidia i forti dei Dardanelli e del Bosforo. Le notizie dell'Asia suonano sfavorevoli. I Russi occuparono rapidamente Köprikioi, i dintorni di Erzerum e la strada di Bajazid. Un distaccamento nemico diretto a Ertwin interrompe le comunicazioni con Batum. Kars bombardata resiste; essa venne vettovagliata e la guarnigione ebbe un rinforzo di diecimila uomini. In Bulgaria e in Bessarabia regnano le malattie e i maltempi. I Russi accennano ad avanzarsi verso Rusciuk e Silistria. Scefket pascià fortifica i dintorni di Orhanié. Alcune avanguardie russe si sono presentate a Radomirze.

ULTIMI.

Berlino, 2. Wrangel è morto.

Pietroburgo, 2. Nel combattimento del 28 ottobre presso Telish il principe Alberto di Sassonia Altenberg fu leggermente ferito.

Pietroburgo, 2. È smentito che Oubris sia chiamato a Gornystuden. Egli recasi a Buden-Buden per vedere la madre ammalata, e, dopo breve assenza ritornerà a Berlino.

Vienna, 2. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest 1: Chefket attaccò jeri i russi presso Telisk. Dopo un combattimento di parecchie ore Chefket fu battuto dinanzi Rodomirtzie, fugato ed inseguito. Plewna è totalmente circondata.

Alla stessa *Corrispondenza* si comunica che sotto la riserva dell'esercito russo dei Balkani sarà aumentato di 70,000 uomini, e attraverserà i Balkani prima che incontri l'inverno, e terminerà la campagna avanzandosi sopra Adrianopoli senza attendere la caduta di Plewna e i risultati delle osservazioni dell'esercito del Czarevik.

Roma, 2. Il *Diritto* annunzia che le Camere sono convocate pel 19 novembre. L'ordine del giorno comprende il rinovamento degli uffici, i bilanci, la legge sugli impiegati civili, le modificazioni alla legge di soppressione delle corporazioni privilegiate di arti e mestieri, la legge comunale e provinciale, il primo libro del codice penale.

Venezia, 2. I deputati veneti qui convenuti aderirono al gruppo Cairoli sulle basi della sua costituzione nel giugno scorso.

Vienna, 2. I giornali turchi confermano la caduta di Tileché e la prigionia dell'intera guarnigione. Uno sforzo fatto dalle truppe turche ebbe per risultato di liberare parecchi passi dei Balcani. Vi furono stabilite forti custodie di irregolari bulgari. All'esercito greco furono distribuite batterie di cannoni Krupp.

Pera, 2. Secondo una pubblicazione ufficiale saranno ancor disponibili 489 mila riserve, delle quali verranno chiamate sotto le armi subito 227,000.

Pietroburgo, 2. *Ufficiale.* Due battaglioni della retroguardia di Muktar pascià, nel mentre si ritiravano verso Devegobun, all'est di Erzerum, vennero accerchiati e fatti prigionieri dalle truppe russe a Hassan-Kaleh.

I nichilisti processati domandano che i loro dibattimenti vengano tenuti pubblici.

Vienna, 2. La Porta ordinò una leva straordinaria di 270 mila soldati, essendo i rinforzi spediti da Costantinopoli inetti a tenere il campo. Chefket telegrafò che è nella impossibilità di resistere ai russi, e chiede grandi rinforzi. Zimmerman stringe fortemente Silistria.

Parigi, 2. Il duca d'Aumale scrisse una lettera al maresciallo protestando contro l'insinuazione di volersi portare a candidato alla presidenza. Egli intende occuparsi esclusivamente delle sue attribuzioni militari.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Milano, 31 ottobre.* Anche oggi non mancarono le domande con preferenza alle qualità secondarie tanto in organzini, che in trame, ma poco si conclusee per la più volte citata disparità tra le pretese dei detentori e le offerte del consumo.

I cascami in genere sempre in buona vista, massime le struse, e strazze.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 novembre

Rend. italiana	78.82.—	Az. Naz. Banca	1947.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M. (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.07	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.10	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob	680.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 novembre

Inglese	96.1|2	Spagnuolo	12.7|8
Italiano	71.1|2	Turco	10.—

VIENNA 2 novembre

Mobigliare	213.30	Argento	—.—
Lombarde	76.50	C. su Parigi	47 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.10
Austriache	262.—	Ren. aust.	67.10
Banca nazionale	837.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.51.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 novembre

3 0|0 Francese	70.90	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	106.75	» Romane	248.—
Rend. ital.	71.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C.Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	223.—	Cons. Ingl.	96.3|8
» Romane	78.—		

BERLINO 2 novembre

Austriache	442.50	Mobiliare	371 —
Lombarde	152.—	Rend. ital.	71.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.10 Argento 104.80 Nap. 9.51. —

BORSA DI MILANO 2 novembre.

Rendita italiana 78.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 novembre.

Rendita pronta 76.55 per fine corr. 76.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.24 Francese a vista 109.20

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.83 a 21.85
Bancanote austriache » 230.50 » 230 75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	758.3	757.0	757.3
Umidità relativa	48	43	63
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	N	S	N
Vento { vel. c.	1	2	2
Termometro cent.°	10.5	13.2	8.9

Temperatura (massima 14.5
Temperatura (minima 5.6
Temperatura minima all'aperto —.4.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.19 a.	10.20 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.24 ant.

da Resiutta
ore 9.05 antim.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.51 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.47 » dir.	8.44 » dir.
3.35 pom.	2.53 ant.

per Resiutta
ore 7.20 antim.
» 3.20 pom.
» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Avviso

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell' allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IVa in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri al N.* 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO *maestro.*

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Il sottoscritto maestro elementare privato tiene scolari anche a dozzina, e benchè non appartenessero alla sua scuola, s'incarica di sorvegliarli ed assisterli per l'adempimento dei loro doveri.

Abita in Via Sottomonte al N. 4.

GIOVANNI MAURO
Maestro elementare privato.

Presso il Caffè Corazza trovasi in vendita il classico vino di Montepulciano prima qualità, della celebre tenuta di G. B. Cocconi, a lire 2 il fiaschetto di litri 1 1\|2 vetro compreso.

Non si vende meno d'un fiasco e si assumono anche commissioni.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FERDINANDO BUZZI

MILANO — Via Spiga N. 24.

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bachi** originari Giapponesi, e riprodotta col sistema *Cellulare* ed *industriale*, razza Giapponese *Verde* o *Bianca* ed indigene a *Bozzolo Giallo* **pell'Allevamento 1878.**

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in *Udine* signor OLINTO VATRI.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi **l'assortimento completo** *di quanto abbisogna per le* **Scuole primarie,** *a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.*

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 4.90 al cento.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.